



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Ufficio I

Osservatorio Economico

Commento ai dati statistici sul commercio dell'Italia con l'estero (2024)

ANDAMENTO DEL COMMERCIO ESTERO NEL 2024

Nel 2024 l'Italia ha esportato beni per 623,5 miliardi di euro, registrando - rispetto al 2023 - una leggera flessione in valore (-0,4%) e una riduzione, in volume, del -2,4%, a fronte di una lieve un aumento dei valori medi unitari del +2,1%. Si sono registrate dinamiche contrapposte tra Paesi UE e Paesi extra UE: verso i primi, l'Italia ha infatti esportato beni per 318,1 miliardi di euro (-1,9% rispetto al 2023), mentre ha esportato verso i Paesi EXTRA UE beni per 305,4 miliardi di euro (+1,2% rispetto al 2023). Le esportazioni verso i Paesi EXTRA UE hanno registrato nel 2024 il valore più elevato degli ultimi dieci anni.

Sempre nel 2024 l'Italia ha importato beni per 568,6 miliardi di euro, registrando rispetto al 2023 una flessione in valore (-3,9%), spiegata principalmente dal ridimensionamento dei volumi acquistati (-2,8%). Le importazioni in valore sono diminuite sia dai mercati UE (-2,2%) che dai mercati extra UE (-6,2%).

Nel 2024 si è registrato un saldo commerciale positivo, pari a +54,9 miliardi di euro (in forte miglioramento rispetto al saldo di +34 miliardi registrato nel 2023). Il deficit energetico si è nettamente ridotto a -49,5 miliardi di euro (da -65,1 miliardi del 2023). Al netto del settore energetico, l'avanzo commerciale pari a +104,5 miliardi è elevato e più ampio rispetto al 2023 (99,1 miliardi).

A livello geografico, la diminuzione in valore delle esportazioni ha coinvolto in particolare i seguenti Paesi e Aree: Cina (-20%), Germania (-5%), Stati Uniti (-3,6%), Austria (-11,8%), Francia (-2,1%), Svizzera (-0,9%), Romania (-2,5%) e Repubblica Ceca (-2,4%). Hanno invece registrato un aumento in particolare le esportazioni verso Turchia (+23,9%), Paesi OPEC (+6,6%), Spagna (+4,3%), Regno Unito (+5,3%), Paesi ASEAN (+10,3%), Paesi Bassi (+4,5%), Paesi MERCOSUR (+4,6%), Giappone (+2,5%) e Belgio (+0,2%).

A livello settoriale, la modesta flessione delle esportazioni italiane nel 2024 sottende dinamiche contrapposte per i diversi settori. I contributi negativi più ampi derivano dalla contrazione delle vendite di autoveicoli (-16,7%), mezzi di trasporto, esclusi autoveicoli (-8,9%), coke e prodotti petroliferi raffinati (-15,4%), metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (-3,3%) e articoli in pelle, escluso abbigliamento, e simili (-8%). Per contro, rilevanti apporti positivi provengono dalle maggiori vendite di articoli sportivi, giochi, strumenti musicali, preziosi, strumenti medici e altri prodotti (+19,6%), articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+9,5%) e prodotti alimentari, bevande e tabacco (+7,9%). Crescono anche le esportazioni di sostanze e prodotti chimici (+2%) e computer, apparecchi elettronici e ottici (+3,2%). Nel dettaglio, sono aumentate in particolare le vendite di medicinali ed altri preparati farmaceutici (+10,3%), oggetti di gioielleria e oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi (+43,6%), olio di oliva (+42,6%), prodotti per toletta,

profumi, cosmetici, saponi e simili (+11,4%) e macchine di impiego generale e altro materiale meccanico (+9,8%). Al contrario, sono diminuite le vendite di prodotti della raffinazione del petrolio (-17,5%), costruzioni metalliche e non metalliche per navi e strutture galleggianti (-38,7%), ferro, ghisa, acciaio e ferroleghie (-12,2%) e calzature (-8,3%)

ANDAMENTO DELL'INTERSCAMBIO NEL MESE DI DICEMBRE 2024

Nel mese di dicembre 2024 - rispetto a dicembre 2023 - le esportazioni hanno registrato un aumento in valore (+2,9%) e una flessione in volume (-0,5%). In particolare, le esportazioni sono aumentate sia verso i Paesi UE (+1,4%) che - in misura maggiore - verso i Paesi extra UE (+4,2%).

Sempre a dicembre 2024 le importazioni hanno registrato un aumento in valore (+1,7%) e una flessione in volume (-2,7%). In particolare, le importazioni in valore sono diminuite dai mercati UE (-2,4%), mentre sono aumentate dai mercati extra UE (+7,7%).

Il saldo commerciale a dicembre 2024 è stato positivo, pari a quasi +6 miliardi di euro (rispetto all'avanzo di +5,3 miliardi registrato a dicembre 2023). Al netto del settore energetico (in deficit di -4,7 miliardi), l'avanzo commerciale è stato pari a +10,7 miliardi.

A livello geografico, i Paesi o Aree che hanno fornito i contributi maggiori alla crescita delle esportazioni sono stati Spagna (+15,1%), Paesi ASEAN (+32,2%), Regno Unito (+14%), Paesi Bassi (+15%) e Belgio (+10,6%). Al contrario, hanno fornito i contributi negativi più ampi Stati Uniti e Germania (per entrambi -3,7%), Cina (-5,8%) e Austria (-8,9%).

A livello settoriale, i maggiori contributi alla crescita delle esportazioni sono registrati dalle maggiori vendite di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+35,5%), prodotti alimentari, bevande e tabacco (+10%), macchinari e apparecchi non classificati altrove (+4,2%), computer, apparecchi elettronici e ottici (+18,2%) e sostanze e prodotti chimici (+9,7%). Sono invece diminuite le esportazioni di mezzi di trasporto, esclusi autoveicoli (-33,1%) e autoveicoli (-19,9%). Rispetto al mese di novembre 2024, a dicembre si è registrato un aumento per le esportazioni (+1,9%) e una riduzione per le importazioni (-0,8%). In particolare, sono aumentate le esportazioni in valore sia verso i mercati extra UE (+0,3%) che verso i mercati UE (+3,5%).